

Le riunioni e le attività del Comitato Controllo e Rischi nel 2022

La composizione, la nomina e le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e i mezzi del Comitato sono disciplinati da un apposito Regolamento, il cui testo è stato aggiornato in considerazione dell'adesione di Eni, a far data dall'esercizio 2021, al Codice di Corporate Governance 2020.

Il Comitato nel corso del 2022 si è riunito 17 volte con una percentuale media di partecipazione dei suoi componenti pari al 99%. La durata media delle riunioni tenutesi nel corso del 2022 è stata di 4 ore e 53 minuti.

Nel corso dell'esercizio, la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è stata messa a disposizione dei componenti del Comitato pressoché nella totalità dei casi nei termini e con le modalità previste dal Regolamento del Comitato. In alcuni casi limitati non è stato possibile rispettare detti termini temporali, per ragioni principalmente riferite alla necessità di predisporre la documentazione il più possibile aggiornata rispetto all'esame del Comitato Controllo e Rischi (anche tenuto conto del largo anticipo con cui il Comitato si riunisce rispetto al Consiglio). Il Presidente del Comitato ha comunque sempre garantito che in sede di riunione fossero forniti approfondimenti adeguati, garantendo in particolare che venissero forniti dagli esponenti delle funzioni aziendali competenti ancor più dettagliate illustrazioni degli argomenti e stimolando la discussione sugli stessi argomenti, affinché i membri del Comitato potessero agire in maniera informata e consapevole.

Di seguito una sintesi dei principali argomenti esaminati nel corso dell'anno 2022.

1) Nel coadiuvare il Consiglio, al fine di sovrintendere alle attività della funzione Internal Audit, affinché ne sia assicurata l'indipendenza e le attività siano svolte assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e con la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionali nel rispetto di quanto prescritto dal Codice Etico di Eni SpA e dagli standard internazionali, nonché nei termini previsti dalle linee di indirizzo sull'attività di internal audit (Internal Audit Charter), il Comitato:

- in continuità con il 2021, ha proseguito l'esame di alcune tematiche di natura metodologica nell'attività di internal audit e delle iniziative di carattere innovativo avviate dalla funzione Internal Audit, in particolare, approfondendo gli esiti delle nuove tipologie di audit svolte, nell'ambito del Piano di Audit 2022, con approccio in ottica "end to end" lungo la catena del valore e "cross entity", includendo altresì attività di benchmark e survey, interne ed esterne alla Società;
- nell'ambito della complessiva rivisitazione dell'architettura, degli strumenti e delle regole del Sistema Normativo Eni (cfr. successivo punto 8), ha approfondito le attività avviate dall'Internal Audit in relazione al progetto *combined assurance* volto a promuovere sinergie e ottimizzazione nei controlli;
- ha esaminato le risultanze degli interventi di audit programmati, gli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive programmate dalle linee operative a fronte dei rilievi riscontrati, le risultanze di verifiche e approfondimenti svolti su richiesta degli organi di controllo e vigilanza, nonché lo stato di avanzamento delle attività di audit e delle altre attività svolte dall'Internal Audit (es. gestione delle segnalazioni, monitoraggio indipendente svolto secondo quanto previsto dalla MSG Sistema di controllo Eni sull'informativa finanziaria, attività di vigilanza previste dai Modelli 231 delle società controllate italiane e dalla MSG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità Amministrativa di Impresa per le Società Controllate di Eni");
- ha esaminato le Relazioni dell'Internal Audit al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 sui principali risultati delle attività dell'Internal Audit e sulla valutazione dell'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo, nonché il mantenimento dei requisiti di indipendenza in capo al Director Internal Audit;
- ha esaminato nella riunione del 12 dicembre 2022, il Piano integrato di Audit e il Budget dell'Internal Audit di Eni per il 2023, esprimendo in merito il proprio parere favorevole al Consiglio.

2) Nello svolgimento dei compiti relativi al Modello sul sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, nell'ambito di periodici incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito anche "DP"), le strutture amministrative della Società e la Società di revisione, il Comitato ha esaminato, tra l'altro:

- le Relazioni del DP: (i) sull'assetto amministrativo e contabile di Eni al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022 (ii) sul Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria al 31 dicembre 2021 e al 30 giugno 2022. Sulla base delle suddette relazioni ha espresso parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in merito all'adeguatezza dei poteri e mezzi assegnati al DP e all'effettivo rispetto delle procedure amministrative e contabili ai fini della vigilanza del Consiglio;
- l'informativa della Società di revisione sullo stato di avanzamento delle attività di revisione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria;
- le connotazioni essenziali del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021 di Eni e i contenuti della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) 2021 di Eni, inclusa nella Relazione sulla Gestione, ai fini di quanto previsto dalla Raccomandazione 35, lett. b), coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e Scenari, e lett. c). Ha inoltre esaminato, prima del Consiglio di Amministrazione, la metodologia adottata per effettuare i test di impairment e i relativi esiti e i principali temi per l'applicazione dei principi contabili nella redazione della Relazione Finanziaria Annuale 2021;
- gli aspetti principali dell'Annual Report on Form 20-F 2021;
- i principali contenuti della Relazione del Collegio Sindacale sugli esiti dell'attività di revisione della Relazione Finanziaria Annuale 2021 e sui contenuti della Relazione Aggiuntiva del revisore;
- la "Relazione consolidata sui pagamenti ai governi" per l'esercizio 2021 eseguiti da Eni SpA, dalle sue controllate consolidate e dalle imprese consolidate proporzionalmente (EU Accounting Directive 2013);
- la Management Letter 2021 della Società di revisione, rilasciando la propria valutazione favorevole in vista del successivo esame consiliare;
- le connotazioni essenziali della Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2022 di Eni, a seguito dell'esame dei principali temi per l'applicazione dei principi contabili;
- la Relazione annuale sulla Tax Strategy 2021 e il "Country-by-Country report" per l'esercizio 2021.

Ha, altresì, approfondito i temi connessi alla tassonomia europea e gli impatti delle evoluzioni normative in materia di informativa non finanziaria.

Infine, è stato informato in relazione alle valutazioni del management circa i riflessi contabili correlati a: i) gli aspetti operativi degli impianti di trattamento delle acque di falda di Eni Rewind; ii) la business combination Azure Energy.

3) Nel supportare il Consiglio nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla gestione dei rischi, anche in relazione a fatti potenzialmente pregiudizievoli, il Comitato ha svolto un approfondito esame di specifiche situazioni su richiesta del Consiglio stesso; in tale ambito, tra l'altro, ha approfondito negli incontri periodici con le strutture della funzione Affari Legali, i principali temi legali ed è stato aggiornato sugli sviluppi dei principali procedimenti legali in essere, in particolare sui possibili riflessi contabili ai fini degli adempimenti connessi alla predisposizione delle relazioni finanziarie annuale e semestrale

4) Alla luce della modalità applicativa adottata da Eni in relazione alla Raccomandazione 33 lett. a) del Codice di Corporate Governance 2020, ha espresso la propria valutazione positiva all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione delle specifiche Linee di indirizzo annuali 2022 del SCIGR in funzione del Piano Strategico, approvate a marzo 2022 ed è stato informato in relazione al monitoraggio dell'attuazione delle stesse.

5) Nell'ambito di più incontri con la funzione Compliance Integrata, il Comitato ha esaminato: i) la Relazione annuale di Compliance Integrata e l'aggiornamento semestrale di detta Relazione volte a fornire una vista integrata sullo stato delle attività di compliance in Eni; ii) la relazione annuale dell'Anticorruzione e il suo aggiornamento semestrale, soffermandosi sulle attività di formazione e di supporto alle strutture di Eni e delle società controllate sui temi di competenza. Il Comitato ha inoltre espresso la propria valutazione positiva a supporto al CdA in relazione alle professionalità e risorse dell'unità Compliance Integrata.

Il Comitato, inoltre, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza Eni per l'illustrazione della relazione semestrale sull'attività svolta (II semestre 2021 e I semestre 2022).

6) Con riferimento alle “Operazioni con Interessi degli Amministratori e Sindaci e Operazioni con Parti Correlate”, ai fini della successiva valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole all’orientamento della funzione Affari Societari e Governance di non proporre modifiche alla normativa in oggetto.

Nel corso dell’anno, inoltre, il Comitato ha esaminato alcune operazioni di minore rilevanza sulle quali ha espresso il proprio parere favorevole sull’interesse della Società al compimento delle operazioni, nonché sulla convenienza e correttezza delle relative condizioni.

7) Il Comitato ha approfondito alcuni temi di controllo interno e gestione dei rischi, anche nell’ambito di incontri dedicati, con esponenti del top management di Eni, anche nella prospettiva di aggiornare la propria analisi dei rischi aziendali alla luce del particolare contesto geopolitico, a seguito del conflitto in Ucraina. In tale ambito:

- ha incontrato in più occasioni la funzione di Risk Management Integrato per le periodiche informative di quest’ultima, soffermandosi tra l’altro sull’andamento delle valutazioni dei principali rischi Eni e sulle relative azioni di trattamento e prevedendo approfondimenti con maggiore frequenza, su alcuni specifici rischi (i.e. aspetti sanzionatori, approvvigionamenti energetici, cybersecurity, esposizione creditizia commerciale, etc.); inoltre, il Comitato ha espresso la propria valutazione positiva a supporto al Consiglio di Amministrazione in relazione alle professionalità e risorse dell’unità Risk Management Integrato;
- ha incontrato l’unità Finanza per l’esame dei report periodici sulla gestione e controllo dei rischi finanziari, ricevendo informativa circa l’andamento di questi ultimi rispetto ai limiti definiti. In tale ambito, a seguito del perdurare delle tensioni sui mercati delle commodity energetiche, ha ricevuto periodici aggiornamenti sul monitoraggio dei rischi marginazione e dei rischi finanziari connessi alle strategie di hedging;
- con riferimento al top risk climate change, ha proseguito gli approfondimenti, avviati nei due anni precedenti, incontrando allo scopo le varie funzioni aziendali competenti in più sessioni, con particolare riguardo a: i) la disamina delle leve gestionali della strategia di decarbonizzazione di Eni e rischi associati; ii) la valutazione del rischio fisico legato al cambiamento climatico inteso come il rischio di variazioni potenziali prospettiche degli eventi naturali (acuti e cronici) attese nel medio-lungo termine, che possano impattare le condizioni di operabilità e sicurezza degli asset e iii) alcune tematiche emergenti connesse al rischio clima, tra cui in particolare la gestione della risorsa idrica nelle aree sottoposte a stress idrico; inoltre, anche in correlazione con il percorso di transizione energetica dell’azienda, ha sviluppato specifici approfondimenti relativi al rischio “permitting”;
- facendo seguito agli approfondimenti sviluppati nei due anni precedenti, ha proseguito gli incontri con il management aziendale sui temi connessi a i) la security, in relazione al modello di gestione dei rischi Security adottato da Eni (con particolare riferimento all’estero), e al monitoraggio degli scenari di rischio e ii) la cyber security di Eni, in particolare in relazione al modello Eni di gestione della cyber security, e di gestione delle emergenze e crisi di cyber security;
- ha incontrato le strutture di HSEQ per il Riesame HSE Eni 2021 e con le stesse ha inoltre approfondito, anche in riunioni dedicate, lo sviluppo dei progetti innovativi in ambito HSE nella prospettiva dell’evoluzione della sicurezza in Eni, sviluppati tenendo conto dell’evoluzione delle soluzioni digitali nonché del riconoscimento della rilevanza del “fattore umano” nella dinamica degli incidenti;
- ha esaminato l’estratto della relazione sull’assetto organizzativo Eni con focus relativo al sistema normativo Eni e al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- con riferimento all’Asset Integrity, ha proseguito gli approfondimenti avviati nei due anni precedenti, perseguendo un “approccio olistico” assicurato dal coinvolgimento delle strutture aziendali competenti oltreché dal contributo fornito dagli interventi dell’Internal Audit in materia; in tale ambito sono state approfondite le attività e le iniziative sviluppate per la mitigazione del rischio tecnico, tecnologico e ambientale sui nuovi asset e sugli asset esistenti;
- anche in correlazione con alcuni temi di natura contabile, ha proseguito gli approfondimenti sui temi della gestione delle bonifiche e dell’evoluzione dei relativi iter autorizzativi;

- attraverso incontri periodici con le strutture del CFO, è stato informato sull'evoluzione dell'esposizione creditizia in alcuni paesi di attività Eni, in particolare Nigeria e Venezuela;
- con particolare riferimento ai rischi associati al processo di procurement, ha sviluppato specifici approfondimenti venendo informato sulle iniziative innovative sviluppate a ulteriore rafforzamento del sistema di controllo interno in ambito Procurement; inoltre, ha approfondito il tema della gestione dei protocolli/accordi territoriali adottati da Eni in Italia;
- ha esaminato i report su: i) le azioni disciplinari adottate a seguito di comportamenti illeciti dei dipendenti e ii) i provvedimenti assunti nei confronti dei fornitori, a fronte di fascicoli di segnalazioni/Audit.

8) Con riferimento al Sistema Normativo aziendale, il Comitato:

- ha esaminato la nuova MSG "Modelli di Compliance in materia di Responsabilità di Impresa per le Società Controllate di Eni" elaborata con l'obiettivo di integrare e razionalizzare il corpo normativo in materia, disciplinato da due distinte MSG dedicate a società controllate italiane e a società controllate estere, esprimendo il proprio parere favorevole preliminarmente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ha espresso il proprio parere favorevole al Consiglio di Amministrazione in relazione alle proposte di modifica a: i) la MSG "Antitrust"; ii) la MSG "Corporate Governance delle società di Eni";
- è stato, inoltre, informato sulle iniziative avviate per l'evoluzione del Sistema Normativo di Eni con l'obiettivo di dotare la società di un sistema di gestione più flessibile, fruibile e snello in linea con le esigenze operative e di governo del nuovo modello di business e al tempo stesso strumento efficace di supporto al management nell'individuazione e gestione dei rischi e i relativi presidi.